

Giochi nella neve

Era una fredda mattina di dicembre ed bambini aspettavano con trepidazione la prima nevicata dell'anno. Finalmente, il cielo si chiuse e cominciarono a scendere i primi fiocchi di neve leggera. Subito i bambini, entusiasti, indossarono guanti, sciarpe e cappelli, pronti per una nuova avventura.

Luca, il più piccolo e più curioso del gruppo, con gli occhi scintillanti corse fuori e si tuffò nella neve fresca con tutta la sua energia. Ma la neve aveva un piano tutto suo: si compattò un attimo, poi si alzò in aria formando una nuvola candida che cadde di nuovo su Luca, coprendolo completamente.

I suoi amici scoppiarono a ridere: Luca sembrava un buffo pupazzo innevato. Decisero allora di fare un pupazzo di neve enorme e tutti si misero al lavoro collaborando. Crearono delle mastodontiche palle di neve, le impilarono una sopra l'altra e usarono rametti per gli occhi ed un vecchio cappello per la testa. Il risultato fu un pupazzo di neve alto quanto tre bambini messi insieme!

Tutti gli amici lo guardarono soddisfatti e quando Luca, tentando di mettere un ramo come braccio al pupazzo finì col farlo cadere, facendo sì che il naso del pupazzo atterrasse proprio sul suo naso, tutti scoppiarono in una risata fragorosa.

Era arrivato ora il momento della battaglia di palle di neve.

Divisi in due squadre, iniziarono a lanciarsi le palle a vicenda, schivando e ridendo.

Alla fine, erano tutti coperti di neve, ma nessuno se ne curava: ridevano così tanto che sembrava che il sole stesso volesse unirsi alla loro allegria.

